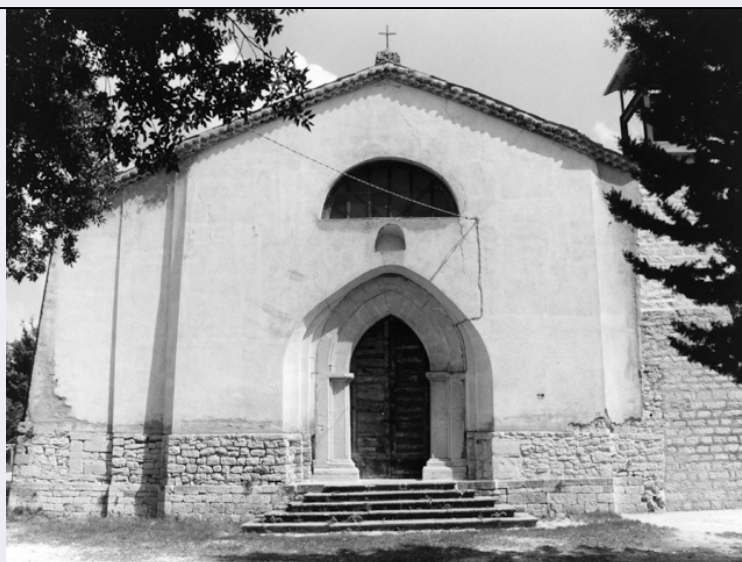


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00006969
ESC - Ente schedatore	S172
ECP - Ente competente	S172

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	abbazia
OGTQ - Qualificazione	benedettina
OGTN - Denominazione	Abbazia di Santa Maria di Faifoli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Montagano
PVCL - Località	MONTAGANO
PVCI - Indirizzo	Strada Comunale della Madonna di Faifoli
PVE - Diocesi	CAMPOBASSO-BOIANO

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine	001
CSTD - Denominazione	Montagano
CSTA	capoluogo municipale

SET - SETTORE

SETT - Tipo	TP
SETN - Numero	003
SETD - Denominazione	Santa Maria di Faifoli
SETP - Numero nel settore	001

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Montagano
CTSF - Foglio/Data	016/1975
CTSN - Particelle	A

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	14.667931601
GPDPY - Coordinata Y	41.657757186
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1002863_0
GPBT - Data	22-11-2017
GPBO - Note	(3854544) -CTR 10.000- (http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmsserver?) -0

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze medioevali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	restauro
ATBD - Denominazione	maestranze ottocentesche
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene

RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	E' opinione diffusa che il complesso abbaziale di Santa Maria di Faifoli sia stato fondato da una comunità di monaci benedettini provenienti dal monastero di Santa Sofia di Benevento o da quello di San Vincenzo al Volturno, precedentemente al 1134 anno a cui risalgono le prime notizie sulla badia di Santa Maria di Faifoli.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
RELF - Frazione di secolo	secondo quarto
RELI - Data	1134/00/00
RELX - Validità	ante
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XII
REVF - Frazione di secolo	secondo quarto
REVI - Data	1134/00/00
REVX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	decadenza
RENN - Notizia	Nella seconda metà del duecento inizia la decadenza del monastero che viene infine abbandonato dai monaci nel 1285. In seguito è probabile che il terremoto del 1456 ne abbia fatto definitivamente crollare ciò che ancora rimaneva in piedi. La chiesa invece continua ad esistere, anche se in condizioni molto precarie ed anche se non se ne hanno più notizie fino alla visita pastorale fatta nel 1693 dal cardinale Orsini, Arcivescovo di Benevento.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
RELI - Data	1285/00/00
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	fine
REVI - Data	1693/00/00
REVX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Nel 1705, come attesta un'iscrizione sul terzo pilastro di destra della navata centrale, sia la chiesa che l'attiguo eremitorio furono radicalmente restaurati per volere del cardinale Orsini, Arcivescovo di

	Benevento.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	1705/00/00
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVF - Frazione di secolo	inizio
REVI - Data	1705/00/00
REVX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Il violento terremoto del 1805 e la spoliazione dei beni del 1806, a seguito delle leggi di soppressione del regime francese, ridussero nuovamente in rovina la chiesa. Essa fu quindi acquistata nel 1811, insieme all'attiguo eremitorio dal montaganese Don Quintiliano Petrone che la restaurò nel 1825. In seguito la famiglia Ianigro, erede del Petrone, edificò sui resti del monastero un villino di campagna a sua volta demolito nel 1971 per il degrado delle strutture murarie. Si conserva invece, ancora oggi, l'ampio giardino del villino anche se divenuto parzialmente selvatico.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	primo quarto
RELI - Data	1825/00/00
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	primo quarto
REVI - Data	1825/00/00
REVX - Validità	ante
PE - PREESISTENZE	
PRE - PREESISTENZE	
PREU - Ubicazione	intera località
PREI - Individuazione	Municipio Romano di Fagifulae
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	La chiesa, a sviluppo longitudinale, si presenta a tre navate; non ha cappelle laterali né abside e la zona presbiteriale è rialzata di un gradino. La muratura perimetrale è in pietra calcarea. All'interno sei pilastri sorreggono archi a tutto sesto e le navate sono coperte a spiovente; assenza di volte; tutte le superfici sono intonacate bianche;

pavimento moderno in ceramica; copertura a tetto a capanna a falde simmetriche; manto recente in marsigliesi. Moderno campani letto a vela in metallo.

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte intero bene

PNT - PIANTA

PNTQ - Riferimento piano o quota p.t.

PNTS - Schema a tre navate

PNTF - Forma longitudinale

FN - FONDAZIONI

FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio Zona caratterizzata da argille e marne, arenarie e brecce calcaree.

FNS - STRUTTURE

FNSU - Ubicazione intero bene

FNSC - Tecnica costruttiva non accertabile

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione intero bene

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere in muratura

SVCQ - Qualificazione del genere a corsi irregolari

SVCM - Materiali pietra calcarea

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione intero bene

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere a tetto

CPFF - Forma a capanna

CPFQ - Qualificazione della forma a falde simmetriche

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento intera copertura

CPMT - Tipo tegole

CPMQ - Qualificazione del tipo marsigliesi

CPMM - Materiali laterizio

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione intero bene

PVMG - Genere in ceramica

DE - ELEMENTI DECORATIVI

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione prospetto principale

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	portale
DECQ - Qualificazione del tipo	romanico
DECM - Materiali	pietra da taglio

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	campanile
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	a vela
DECM - Materiali	metallo

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	terzo pilastro a destra navata centrale
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	documentaria
LSII - Trascrizione testo	ECCLESIAM HANC ABBATIALEM. INSIGNOREM INTER INSIGNORES XII HUJUS BENEVENTANAE ARCHIDIOCESIS ABBATIAS. QUARUM ABBATES MITRAE. ET CROSSIAE USU FRUUNTUR, DEVOTE VENERARE CHRISTIANE IN HOC QUONDAM LOCO, DIVI BENEDICTI MONACHIS AC VIRIS TUNC SANCTIS, REFERTO MONASTICAM VITAM PROFESSUS EST CIRCA A. D. MCCXXXI S. PETRUS DE MORONE, QUI SUMMUS PONTIFEX CREATUS AN. MCCLXXIV DESIGNATUS, AC CONSACRATUS AB. ARCHIEPISCOPO CAPOFERREO BENEVENTANO, EAM MONACORUM CONGREGATIONEM INSTITUIT QUAE POSTEA COELESTINORUM EST APPELLATA: HANC ECCLESIAM A QUINQUE SECLIS, ET ULTRA A MONACHIS DERELICTAM VETUSTATE DEFORMEM ET SQUALLIDAM, MINAS UNDIQUE MINANTEM, IURIBUS ANTEA , BONISQUE IPSIUS STABILIBUS VENDICATIS AC REDDITIBUS ADANCTIS, IN ANTIQUO LOCO INNOVANDAM AC VENUSTAE, QUAM VIDES FORMAE UNA CUM EREMITORIO CONTIGUO, SUMPTU DUCATORUM 946:87 RESTITUENDAM CURAVIT FR. VINCENTIUS MARIA ORD. PRAED. EPISCOPUS TUSCULANUS, S.R.E. CARDINALIS URSINUS ARCHIEPISCOPUS A. D. MDCCV
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	terzo pilastro a sinistra navata centrale
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	documentaria
	ECCLESIAM HANC A.D. MDCCV DIE V IULJ IN HONOREM SS. VIRGINIS AC MATRIS DEI MARIAE UNA CUM IPSIUS ARA IN HONOREM EJUSDEM SS. VIRGINIS. AC SS. PETRI COELESTINI PONTIFICIS, BENEDICTI DOMINICI, ET PHILIPPI NERI CONFESS. SOLEMNITER, DEDICANS SACRAVIT FR. VINCENTIUS MARIA ORD. PRAEDIC. EPISCOPUS TUSCULANUS CARD. URSINUS

LSII - Trascrizione testo	ARCHIEPISCOPUS, ET OMNIBUS FIDELIBUS ECCLESIAM IPSAM DEVOTE VISITANTIBUS IN DIE ANNIVERSARIO CONSACRATIONIS HUIJUSMODI QUAE ERIT DOMINICA VIII DEDICATIONIS BASILICAE METROPOLITANAE, COETERISQUE FESTIS B. V. M. AC PRAEDICATORUM, SANCTORUM CENTUM INDULGENTIAE DIES PERPETUO CONCESSIT
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	parete di fondo - navata laterale sinistra
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	documentaria
LSII - Trascrizione testo	TEMPLO HUIC BEATAE MARIAE VIRGINI MULTIS ARHINC ANNUIS DICATO IPSO CUM EIUS ABATIA EMPTO ANNO MDCCCXI HANC VENUSTIOREM FORMAM UNA CUM EREMITORIO CONTIGUO POST TERREMOTUS RUINAM ANNI MDCCCXV ANNUS QUINTILIANUS PETRONE TERRAE MONSISAGANI CHRISTIANA PIETATE PRAEDIUS SUMPTU OCTINGENTORUM DUCATORUM PRAEBUIT ANNO SALUTIS MDCCCXXV
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCO - Indicazioni specifiche	Varie crepe all'interno; in particolare al colmo della navata centrale.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1970/00/00 post
RSTF - Data fine	1970/00/00 post
RSTT - Tipo di intervento	Rifacimento copertura. Interventi interni e sul fianco destro.
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria sec. XII

USOD - Uso	abbazia
-------------------	---------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Montagano
CDGI - Indirizzo	Via Pozzo Vecchio n. 6 - 86023 Montagano (CB)

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.10.1
----------------------------------	---------------------------

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore	P.d.F. 1991
STUN - Sintesi normativa zona	zona E - agricola

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	Pes Roberto
FTAD - Data	1999/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAP Molise
FTAC - Collocazione	CCXXXIV-23-15 (inv. 6928)
FTAN - Codice identificativo	MontaganoPR06969a
FTAT - Note	Prospetto principale
FTAF - Formato	13x18, 18x24

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	Pes Roberto
FTAD - Data	1999/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAP Molise
FTAC - Collocazione	CCXXXIV-23-16 (inv. 6929)
FTAN - Codice identificativo	MontaganoPR06969b
FTAT - Note	Prospetto laterale sud
FTAF - Formato	13x18, 18x24

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	Pes Roberto
FTAD - Data	1999/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAP Molise
FTAC - Collocazione	CCXXXIV-23-17 (inv. 6930)
FTAN - Codice identificativo	MontaganoPR06969c

FTAT - Note	Prospetto posteriore
FTAF - Formato	13x18, 18x24
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAO - Note	stralcio catastale F16 PA
DRAS - Scala	1:2000
DRAE - Ente proprietario	SBAP Molise
DRAN - Codice identificativo	MontaganoSC06969
DRAA - Autore	Pes Roberto
DRAD - Data	1999/00/00
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Masciotta Giambattista
BIBD - Anno di edizione	1988/00/00
BIBH - Sigla per citazione	S1720002
BIBN - V., pp., nn.	V. II, pp. 236-248
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Carbone Annalisa
BIBD - Anno di edizione	2000/00/00
BIBH - Sigla per citazione	S1720040
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Pes Roberto
FUR - Funzionario responsabile	Melloni Lavinia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Carlone Mariapia
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	del Rosso Anna
AGGE - Ente	SABAP Molise
AGGF - Funzionario responsabile	Benvenuto Cinthia
AN - ANNOTAZIONI	

OSS - Osservazioni

La chiesa abbaziale di Santa Maria di faifoli si colloca nella media valle del fiume Biferno ad un'altitudine di 594 m s.l.m. ed è inserita in un'area di alto interesse archeologico che gli studiosi tendono sempre più ad identificare con il territorio del Municipio Romano di Fagifulae. La piccola chiesa, più volte pesantemente rimaneggiata e restaurata, ha modificato in buona parte il suo aspetto originario conservando però l'antico portale romanico del 1260, come da iscrizione sullo stesso e rimanendo comunque un tipico esempio di architettura religiosa medievale molisana. Da ricordare il rapporto che legò, nel corso del 1200, il complesso della badia a Pietro Angeleri, futuro Papa Celestino V. Altro luogo da tenere presente a Faifoli è il giardino ottocentesco di una villa, attiguo alla chiesa, di proprietà della famiglia Ianigro. La villa è stata demolita nel 1971, ma ne rimane il giardino che, divenuto selvatico, risulta comunque degno di interesse.